

IL COLOSSO FRANCESE ha manifestato la prospettiva di investimenti e sviluppo. Notizia che sorprende nel corso di una consolidata crisi economica: tra i progetti più significativi un magazzino da 55 mila metri quadri

Sviluppo della Granda: la Michelin c'è

CUNEO

In tempi di conclamata recessione economica, fa sempre notizia la prospettiva di investimenti e sviluppo, ancora di più se all'interno della nostra provincia Granda. È quanto ha preannunciato la Michelin che, in occasione di un incontro con la 2ª, 3ª, 4ª Commissione Consiliare e alcuni esponenti della Giunta del Comune di Cuneo svoltosi mercoledì 10 febbraio, ha presentato un piano di investimenti da 120 milioni di euro che coinvolge lo stabilimento di frazione Ronchi per i prossimi anni. Un Piano Strategico esteso sul quinquennio 2016-2020 che il direttore dello stabilimento Simone Miatton ha esposto ad assessori e consiglieri con l'intento di spiegare il rafforzamento della presenza dell'azienda sul territorio locale ma anche nazionale. Leader nella produzione di pneumatici in oltre 170 Paesi del mondo, la Michelin investe sullo storico stabilimento di Cuneo - 53 anni di vita e oltre 2.100 dipendenti - dimostrando così il legame con la nostra provincia o, per dirla con le parole del sindaco Federico Borgna che ha dato il via all'incontro, "la volontà di radicamento sul territorio". Tra gli interventi più significativi contemplati



■ Lo stabilimento Michelin di Ronchi

dal Piano, c'è la realizzazione a Ronchi di un nuovo magazzino da 55 mila metri quadri, per una capienza di oltre 1,2 milioni di pneumatici, che verrà eretto tra l'attuale stabilimento e l'area del Miac: 30 milioni di euro è l'investimento stanziato per questo progetto che prevede anche la realizzazione di 1.500 metri quadri di uffici e locali sociali, zone di area verde e una cinquantina di spazi-parcheggio per semirimorchi. Una vera e propria maxi operazione

che cambierà l'assetto logistico dello stabilimento e che dovrebbe essere conclusa per la primavera del prossimo anno. "Vogliamo che Cuneo sia una fabbrica al cubo, capace di rispondere alle esigenze dei clienti, degli stakeholder e dei dipendenti!" è stato il commento del direttore Miatton a proposito di questo importante riposizionamento, che non potrà che giovare allo sviluppo e alla già ottima reputazione dello stabilimento di Cuneo, che tra il 2008 e il

2014 ha ottenuto il riconoscimento di più grande stabilimento Michelin in Europa per quanto riguarda i pneumatici da autovettura. Altro intervento estremamente significativo è l'imminente costruzione di una minibretella stradale per collegare direttamente lo stabilimento all'area Miac, al casello dell'autostrada A33 per Asti, andando a liberare via Pollino - attuale unica via di accesso allo stabilimento - dall'ingente traffico di mezzi pesanti che la soffo-

ca. Un progetto che sarà finanziato dal Comune di Cuneo attraverso i fondi comunitari del Pti, il Piano territoriale integrato, e che nelle intenzioni dell'amministrazione comunale andrà incontro alle esigenze di tutti: dei cittadini di Ronchi che tramite il Comitato di quartiere hanno ripetutamente chiesto di sgravare via Pollino del traffico di rimorchi e mezzi pesanti, della Michelin che vedrà così un nuovo ingresso dedicato e non ultimo del Miac, che potrà giovare allo stesso modo della bretella. Passi importanti che testimoniano la prospettiva di crescita della multinazionale che, per quanto riguarda lo stabilimento di Cuneo, è decisa a mantenere la sua posizione chiave conquistata grazie all'aumento esponenziale della produzione e a una graduale riduzione dei costi. "Noi siamo presenti, cresciamo nei volumi e cresciamo nei volumi che cresceranno" ha dichiarato Miatton, esprimendo la prospettiva di aumentare ulteriormente i volumi di produzione del 17% negli anni 2016-2020. Un obiettivo che gli organi direttivi dello stabilimento intendono perseguire e raggiungere anche grazie all'elevata specializzazione nei segmenti di alta gamma e di prodotti di nicchia: a Cuneo infatti vengono realizzati alcuni prodotti che non vengono

contemplati in altri stabilimenti, come il pneumatico "runflat" che a livello europeo viene prodotto solo nel sito di Cuneo. Visione a largo raggio e scopi ambiziosi per un'azienda che, in un momento di generale contrazione economica, intende lanciare un segnale di fiducia e ripresa, anche per quanto riguarda la situazione occupazionale. Dopo gli interventi di taglio che hanno colpito lo stabilimento di Fossano ma anche altri magazzini e poli logistici in Piemonte, come Alessandria e Torino, Miatton ha spiegato che la Michelin si sta impegnando a rispettare l'accordo sindacale, firmato il 2 dicembre 2015, per il ricollocamento dei dipendenti in esubero. Nei prossimi mesi, anche grazie al progetto di ampliamento dello stabilimento di Cuneo, la ricollocazione di 235 dipendenti su oltre 570 esuberanti dovrebbe finalmente diventare realtà. Anche su questo fronte, Michelin mostra un atteggiamento intraprendente e pro-attivo, volto a investire sulla crescita della città e di tutta la comunità locale. Le ultime cruciali parole per concludere la seduta spettano nuovamente al sindaco Borgna che sentenzia: "Si tratta di una realtà importantissima per la nostra comunità, il cui destino è intrecciato a doppio filo con la storia di questo stabilimento". g.g.